



**CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO - ALTO ADIGE
REGIONALRAT TRENINO - SÜDTIROL**

XV Legislatura
Disegni di legge e relazioni

Anno 2016
N. 68

XV. Gesetzgebungsperiode
Gesetzentwürfe und Berichte

2016
NR. 68

DISEGNO DI LEGGE

MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 21 SETTEMBRE 2005, N. 7 CONCERNENTE "NUOVO ORDINAMENTO DELLE ISTITUZIONI PUBBLICHE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA - AZIENDE PUBBLICHE DI SERVIZI ALLA PERSONA"

GESETZENTWURF

ÄNDERUNGEN ZUM REGIONALGESETZ VOM 21. SEPTEMBER 2005, NR. 7 „NEUORDNUNG DER ÖFFENTLICHEN FÜRSORGE- UND WOHLFAHRTSEINRICHTUNGEN - ÖFFENTLICHE BETRIEBE FÜR PFLEGE- UND BETREUUNGS-DIENSTE“

PRESENTATO

DALLA GIUNTA REGIONALE

IN DATA 7 GENNAIO 2016

EINGEBRACHT

AM 7. JÄNNER 2016

VOM REGIONALAUSSCHUSS

RELAZIONE

Le modifiche proposte con il presente disegno di legge alla legge regionale 21 settembre 2005, n. 7 (Nuovo ordinamento delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza – aziende pubbliche di servizi alla persona) sono volte principalmente a recepire le recenti riforme che hanno investito tutte le pubbliche amministrazioni e ad introdurre elementi di snellimento e semplificazione nella gestione di tale aziende.

Il disegno di legge è stato predisposto in collaborazione con il Comitato consultivo regionale in materia di ordinamento delle aziende pubbliche di servizi alla persona, previsto dall'articolo 25 del regolamento di esecuzione della suddetta LR n. 7/2005, approvato con decreto del Presidente della Regione 17 ottobre 2006, n. 12/L. Del comitato fanno parte, oltre a rappresentanti della Regione, funzionari delle due Province autonome, rappresentanti delle associazioni provinciali maggiormente rappresentative delle aziende e un professore universitario esperto in tale materia.

Si riportano di seguito le varie modifiche proposte.

Articolo 1, comma 1, lettera a):

Con la modifica proposta all'articolo 2 della LR n. 7/2005 si intende fare chiarezza in merito alla natura giuridica delle aziende pubbliche di servizi alla persona (APSP) fatto salvo che, come precisato all'articolo 2 della citata LR n. 7/2005, "E' azienda pubblica di servizi alla persona l'ente, senza fini di lucro, avente personalità giuridica di diritto pubblico.". Nonostante derivino dalla trasformazione delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza disposta dalla legge n. 328 dell'8 novembre 2000, ancora oggi non risultano quasi mai menzionate espressamente dalle varie disposizioni nazionali, le quali invece si limitano ad un richiamo generico alle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), nelle quali sono ricompresi, tra gli altri, anche gli enti pubblici non economici.

Al fine di evitare quindi incertezze o dubbi interpretativi circa la natura giuridica di tali aziende, si intende con tale modifica affermare espressamente che le APSP sono enti pubblici non economici, con la conseguenza che, allo stesso tempo, viene fatta chiarezza circa l'applicabilità alle stesse di quelle disposizioni statali che rinviano, con riferimento al proprio ambito soggettivo di applicazione, agli enti di cui al citato D.Lgs. n. 165/2001.

Articolo 1, comma 1, lettera b)

La modifica qui riportata è volta a recepire le novità introdotte dal decreto legge n. 95/2012, come da ultimo modificato dall'*art. 17, comma 3, della legge 7 agosto 2015, n. 124*, che prevede il divieto per le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del *decreto legislativo n. 165 del 2001* (e, come sopra detto, le APSP rientrerebbero in tale definizione in quanto enti pubblici non economici) di attribuire incarichi di studio e di consulenza a soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza. Alle suddette amministrazioni è, altresì, fatto divieto di conferire ai medesimi soggetti incarichi dirigenziali o direttivi o cariche in organi di governo delle amministrazioni medesime e degli enti e società da esse controllati. Tali incarichi, cariche e collaborazioni sono comunque consentiti a titolo gratuito.

Tenuto conto della peculiare attività delle aziende pubbliche di servizi alla persona si prevede, in deroga al suddetto principio, la possibilità per queste e per le aziende di

comuni o consorzi di comuni che gestiscono residenze per anziani (la cui potestà legislativa compete comunque alla Regione) di erogare ai presidenti dei propri consigli di amministrazione e per un solo mandato i compensi previsti dalla normativa regionale anche in caso di quiescenza.

L'articolo 2, comma 1, del presente disegno di legge, al fine di non creare discontinuità nella gestione di tali particolari enti pubblici, prevede che tale disposizione si applichi a decorrere dei rinnovi dei vari consigli di amministrazione.

Articolo 1, comma 1, lettera c)

Diverse sono le modifiche apportate all'articolo 9 della LR n. 7/2005, che disciplina la figura del Direttore dell'APSP, da parte del presente disegno di legge.

Innanzitutto si prevede che il direttore venga nominato (dal consiglio di amministrazione) previa selezione con pubblico avviso e (articolo 2, comma 2 della presente proposta di legge) che tale selezione venga espletata anche in caso di rinnovo nell'ipotesi in cui l'incarico stesso sia stato originariamente affidato senza selezione.

In secondo luogo si recepisce anche per tale figura dirigenziale la suddetta disposizione del decreto legge n. 95/2012, come novellato dall'*art. 17, comma 3, della legge 7 agosto 2015, n. 124* che prevede, nel caso di soggetti collocati in quiescenza, ferma restando la gratuità, che la durata dell'incarico non può essere superiore a un anno, non è prorogabile né rinnovabile. Tale disposizione, secondo l'articolo 2, comma 2, della presente proposta di legge, è immediatamente applicabile.

Un'altra novità rispetto al testo vigente consiste nel fatto che il consiglio di amministrazione potrà affidare d'ora in poi, su proposta motivata del direttore e nel rispetto dei contratti collettivi, la presidenza delle commissioni di gara o di concorso e la responsabilità dei relativi procedimenti, a un dirigente o funzionario, anche in convenzione con l'APSP, in possesso di particolare competenza in materia di gare o, rispettivamente, di concorsi. Tale modifica, che incide sulle funzioni finora riservate al direttore, consente una maggiore flessibilità organizzativa.

Articolo 1, comma 1, lettera d)

Tale modifica è volta ad ampliare il più possibile la facoltà per le aziende pubbliche di servizi alla persona di convenzionarsi fra loro, rendendo praticabili significative economie di scala.

Articolo 1, comma 1, lettera e)

I commi 1, 2 e 3 dell'articolo 20 (pubblicazione ed esecutività dei provvedimenti) della LR n. 7/2005 vengono sostituiti in quanto vengono recepite le ultime novità in materia di pubblicazione degli atti sui siti informatici, trasparenza e procedimento amministrativo. In particolare con riferimento a tale ultimo ambito si opera un rinvio alla "normativa in materia di procedimento amministrativo richiamata dalla legge regionale", tenendo conto in tale modo di quanto previsto dall'articolo 1 della legge regionale 15 dicembre 2015, n. 27 (Legge regionale collegata alla legge regionale di stabilità 2016) recentemente approvata, la quale prevede che le APSP della regione applichino la normativa della Provincia, nel cui territorio hanno sede legale.

Articolo 1, comma 1, lettera f)

Tenuto conto del fatto che sempre più associazioni o enti di diritto privato diventano soci delle associazioni maggiormente rappresentative delle aziende pubbliche di servizi alla persona, si intende con la presente chiarire che si considerano rappresentative a livello provinciale delle aziende le associazioni i cui soci o associati sono per la maggior parte aziende pubbliche di servizi alla persona o aziende gestite da comuni, consorzi di comuni, comunità o comunità comprensoriali. Conseguentemente,

al fine di ribadire l'importanza della natura pubblica dei soggetti interlocutori della Regione (tenuto conto che solo sulle suddette aziende e non sui soggetti privati la Regione stessa ha competenza ordinamentale) si prevede altresì che il presidente dell'associazione deve essere nominato tra i presidenti o i componenti dei consigli di amministrazione dei soci o associati di natura pubblica.

Articolo 1, comma 1, lettera g)

Con le modifiche proposte all'articolo 24 della citata LR n. 7/2005 si vuole ampliare l'offerta formativa destinata a coloro che operano all'interno delle aziende pubbliche di servizi alla persona e, laddove ciò non comporti costi ulteriori per la Regione, ai soggetti privati coinvolti nei servizi alla persona. In particolare la formazione non deve essere vista solo in un'ottica tradizionale, bensì può attuarsi anche attraverso momenti di confronto e di scambio di esperienze tra le aziende o realtà analoghe presenti anche in territori oltre i confini provinciali o regionali.

Articolo 1, comma 1, lettera h)

Le modifiche in materia di requisiti generali per l'accesso all'impiego, disciplinati dall'articolo 27 della LR n. 7/2005, sono duplici: da una parte, mirano a recepire le recenti modifiche intervenute a livello nazionale, in attuazione di direttive comunitarie, relative all'accesso all'impiego da parte di cittadini non facenti parte dello Stato italiano e loro familiari, dall'altra, sono volte a prevedere che l'accesso ai nuovi posti di lavoro presso le APSP sia riservato all'ingresso dall'esterno in misura non inferiore al 50 per cento. A tale ultimo proposito si fa presente che il principio della riserva di posti per gli esterni replica un'analoga norma valevole per i concorsi pubblici presso gli enti locali e riprende quanto previsto in materia dalla giurisprudenza della Corte costituzionale.

Inoltre, ferma rimanendo la gratuità della pubblicazione, si stabilisce che gli estratti dei bandi di concorso per l'assunzione del personale a tempo indeterminato e gli avvisi di selezione per il direttore sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Articolo 1, comma 1, lettera i)

Con le modifiche proposte all'articolo 30 della LR n. 7/2005 in materia di incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi, si vuole precisare che "il regolamento (aziendale) per il personale, nel rispetto della legge regionale, e ove questa non disciplini la materia, della legge statale, nonché delle relative disposizioni o direttive attuative, stabilisce i casi di incompatibilità e cumulo di impieghi".

Posto infatti il sostanziale silenzio sul punto della medesima L.R. n. 7/2005, occorre dare copertura legislativa alla applicazione dell'articolo 53 del D.Lgs. n. 165/2001 e delle disposizioni attuative ad esso relative.

Articolo 1, comma 1, lettera l)

Con riferimento all'articolo 31, comma 3, della LR n. 7/2005 che disciplina la figura del direttore, viene proposto di stabilire che i funzionari dipendenti dai comuni, dai consorzi dei comuni, dalle comunità o comunità comprensoriali, nel caso di nomina a direttore di APSP, siano collocati in aspettativa senza assegni con il diritto alla conservazione del posto. La possibilità è già prevista per i dipendenti dell'APSP, della Regione e delle Province Autonome.

Articolo 1, comma 1, lettera m)

Con tale modifica si intende riscrivere i casi di utilizzo del fondo per gli oneri conseguenti alle aspettative del personale dipendente dalle APSP, fondo che può essere costituito dalle due Province autonome, prevedendo anche la possibilità che lo stesso

venga fruito in caso di astensione dal lavoro per ristoro psico-fisico (istituto previsto a livello contrattuale in provincia di Bolzano.

Articolo 1, comma 1, lettera n)

Dell'articolo 40 (contabilità e bilancio) della LR n. 7/2005 si propone di abrogare il comma 5, relativo al controllo provinciale dei bilanci delle APSP, in coerenza con il vigente articolo 19 della stessa legge regionale n. 7/2005, per il quale è la legge provinciale a definire la disciplina ed il regime dei controlli su tutti gli atti aziendali, bilanci compresi.

A tale proposito si sottolinea come sia nella responsabilità delle Province esercitare il potere di disciplina dei controlli *ex* articolo 19 citato in modo adeguato a prevenire ogni situazione di criticità aziendale, particolarmente con riguardo alla tenuta dei conti.

Articolo 1, comma 1, lettere o) e p)

Con la proposta di modifica dell'articolo 42 della LR n. 7/2005, per effetto della quale in materia contrattuale si applicano alle aziende le disposizioni vigenti per i corrispondenti contratti delle Province autonome nel cui territorio la aziende hanno sede principale, si vuole assicurare in tale ambito alle aziende medesime, l'applicazione di un sistema di norme chiaro, completo e costantemente aggiornato rispetto alle novità che intervengono a livello statale.

Conseguentemente risulta necessario prevedere l'abrogazione degli articoli 43 e 44 della citata LR n. 7/2005 che disciplinano rispettivamente la scelta del contraente e le spese in economia, in quanto assorbite dalla normativa provinciale cui si rinvia.

Al fine di non creare problemi gestionali si prevede all'articolo 2, comma 3, della presente proposta di legge, che le modifiche in discorso si applicano ai contratti, i cui procedimenti iniziano successivamente alla data di entrata in vigore della presente proposta di legge.

Articolo 1, comma 1, lettera q)

Con la proposta di inserimento del nuovo articolo 58-*bis* si intende, infine, ribadire per via legislativa i contenuti dell'articolo 25 del regolamento di esecuzione della LR n. 7/2005, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 12/L di data 17 ottobre 2006, che prevede la possibilità per la Giunta regionale di nominare un organo consultivo per tutte le problematiche concernenti la disciplina ordinamentale delle aziende, ivi comprese quelle relative all'approvazione degli statuti. La novità di tale proposta consiste nell'evidenziare espressamente che del comitato fanno parte anche le associazioni rappresentative delle aziende pubbliche di servizi alla persona.

BEGLEITBERICHT

Mit den im vorliegenden Gesetzentwurf vorgeschlagenen Änderungen zum Regionalgesetz vom 21. September 2005, Nr. 7 (Neuordnung der öffentlichen Fürsorge- und Wohlfahrtseinrichtungen – Öffentliche Betriebe für Pflege- und Betreuungsdienste) sollen in erster Linie die jüngsten Reformbestimmungen betreffend alle öffentlichen Verwaltungen übernommen und Instrumente für eine unbürokratischere und einfachere Verwaltung dieser Betriebe eingeführt werden.

Der Gesetzentwurf wurde in Zusammenarbeit mit dem regionalen Beratungsorgan für die Ordnung der öffentlichen Betriebe für Pflege- und Betreuungsdienste ausgearbeitet, das im Art. 25 der mit Dekret des Präsidenten der Region vom 17. Oktober 2006, Nr. 12/L genehmigten Durchführungsverordnung zum Regionalgesetz Nr. 7/2005 vorgesehen ist. Dieses Beratungsorgan setzt sich aus Vertretern der Region, Beamten der beiden Autonomen Provinzen, Vertretern der wichtigsten Landesverbände der ÖBPB und einem sachverständigen Universitätsprofessor zusammen.

Nachstehend werden die vorgeschlagenen Änderungen dargelegt.

Art. 1 Abs. 1 Buchst. a):

Mit der vorgeschlagenen Änderung zum Art. 2 des Regionalgesetzes Nr. 7/2005 soll der Rechtsstatus der öffentlichen Betriebe für Pflege- und Betreuungsdienste (ÖBPB) näher präzisiert werden, nachdem im genannten Art. 2 eingangs bereits klargestellt wird, dass „als öffentliche Betriebe für Pflege- und Betreuungsdienste [...] alle Körperschaften ohne Gewinnzwecke (gelten), die [...] Rechtspersönlichkeit des öffentlichen Rechts erlangt haben.“ Obwohl diese Betriebe aus der im Gesetz vom 8. November 2000, Nr. 328 verfügten Umwandlung der öffentlichen Fürsorge- und Wohlfahrtseinrichtungen entstanden sind, werden sie bis heute in den verschiedenen staatlichen Bestimmungen fast nie ausdrücklich erwähnt. Vielmehr verweisen diese Bestimmungen ganz allgemein nur auf die öffentlichen Verwaltungen laut Art. 1 Abs. 2 des gesetzesvertretenden Dekretes vom 30. März 2001, Nr. 165 (Allgemeine Bestimmungen zum Dienstrecht bei den öffentlichen Verwaltungen), zu denen u. a. auch die nichtwirtschaftlichen öffentlichen Körperschaften gehören.

Mit dieser Änderung soll also ausdrücklich verankert werden, dass die ÖBPB nichtwirtschaftliche öffentliche Körperschaften sind, um Auslegungszweifeln oder Unsicherheiten betreffend den rechtlichen Status dieser Betriebe vorzubeugen und gleichzeitig Klarheit über die Anwendbarkeit jener staatlichen Bestimmungen auf die ÖBPB zu schaffen, die in Bezug auf ihren subjektiven Anwendungsbereich auf die Körperschaften laut genanntem gesetzesvertretenden Dekret Nr. 165/2001 verweisen.

Art. 1 Abs. 1 Buchst. b)

Mit dieser Änderung sollen die mit Gesetzesdekret Nr. 95/2012 (zuletzt geändert durch Art. 17 Abs. 3 des Gesetzes vom 7. August 2015, Nr. 124) eingeführten Neuerungen übernommen werden, mit denen für die öffentlichen Verwaltungen laut Art. 1 Abs. 2 des gesetzesvertretenden Dekrets Nr. 165/2001 (unter die, wie gesagt, auch die ÖBPB als nichtwirtschaftliche öffentliche Körperschaften fallen) das Verbot eingeführt wurde, ehemaligen in den Ruhestand versetzten Arbeitnehmenden des privaten oder öffentlichen Sektors Studien- und Beratungsaufträge zu erteilen. Ferner ist es genannten Verwaltungen verboten, diesen Personen Führungs- oder Direktionsaufträge oder Ämter in den Führungsorganen genannter Verwaltungen und in den von ihnen abhängigen

Körperschaften und Gesellschaften zu erteilen. Die Erteilung solcher Aufträge oder Ämter ist allerdings erlaubt, sofern diese unentgeltlich ausgeübt werden.

In Anbetracht der besonderen Tätigkeit der öffentlichen Betriebe für Pflege- und Betreuungsdienste wird in Abweichung von genanntem Grundsatz für diese Betriebe und für die Gemeindebetriebe oder Gemeindekonsortien, die Seniorenwohnheime verwalten (für die die Gesetzgebungsbefugnis der Region obliegt), die Möglichkeit vorgesehen, dem Präsidenten ihres Verwaltungsrats – auch wenn dieser im Ruhestand ist – für ein einziges Mandat die im Regionalgesetz vorgesehenen Vergütungen zu entrichten.

Diese Bestimmung gilt gemäß Art. 2 Abs. 1 dieses Gesetzentwurfs ab der Erneuerung der jeweiligen Verwaltungsräte, damit die Verwaltung dieser besonderen öffentlichen Körperschaften nicht abrupt geändert wird.

Art. 1 Abs. 1 Buchst. c)

Im Art. 9 des Regionalgesetzes Nr. 7/2005, welcher die Rolle des Direktors einer ÖBPB betrifft, werden mehrere Änderungen vorgenommen.

Zuerst wird festgelegt, dass der Direktor (vom Verwaltungsrat) aufgrund eines öffentlichen Auswahlverfahrens ernannt wird und dass dieses Auswahlverfahren (s. Art. 2 Abs. 2 des Gesetzentwurfs) auch für die Erneuerung des Direktionsauftrags gilt, falls dieser zuvor ohne ein solches erteilt wurde.

Zweitens wird auch für die Direktoren die oben genannte, durch Art. 17 Abs. 3 des Gesetzes vom 7. August 2015, Nr. 124 novellierte Bestimmung des Gesetzesdekrets Nr. 95/2012 übernommen, laut der im Fall von in den Ruhestand versetzten Arbeitnehmenden der Auftrag – unbeschadet seiner unentgeltlichen Ausübung – nicht länger als ein Jahr dauern und weder verlängert noch erneuert werden darf. Diese Bestimmung tritt gemäß Art. 2 Abs. 2 dieses Gesetzentwurfs unmittelbar in Kraft.

Eine weitere Novelle am geltenden Wortlaut des Regionalgesetzes besteht darin, dass der Verwaltungsrat ab nun auf begründeten Vorschlag des Direktors und unter Berücksichtigung der Tarifverträge den Vorsitz von Vergabe- oder Wettbewerbskommissionen sowie die Verantwortung für die entsprechenden Verfahren – auch unter Abschluss einer Vereinbarung – einer Führungskraft oder einem Beamten mit spezifischen Fachkenntnissen im Vergabe- bzw. Wettbewerbsbereich anvertrauen kann. Diese Änderung, welche sich auf bisher nur dem Direktor vorbehaltene Aufgaben auswirkt, ermöglicht eine flexiblere Organisation.

Art. 1 Abs. 1 Buchst. d)

Mit dieser Änderung soll den ÖBPB ein noch größerer Spielraum für den Abschluss von Vereinbarungen untereinander eingeräumt werden, die bedeutende Kosteneinsparungen ermöglichen.

Art. 1 Abs. 1 Buchst. e)

Im Art. 20 (Veröffentlichung und Wirksamkeit der Maßnahmen) des Regionalgesetzes Nr. 7/2005 werden die Abs. 1, 2 und 3 ersetzt, um die neusten Bestimmungen in Sachen Veröffentlichung der Akte auf den offiziellen Websites, Transparenz und Verwaltungsverfahren zu übernehmen. In Bezug auf letztgenannten Aspekt wird insbesondere auf die „Bestimmungen in Sachen Verwaltungsverfahren, auf die im Regionalgesetz verwiesen wird“ hingewiesen. Damit wird die Bestimmung laut Art. 1 des jüngst genehmigten Regionalgesetzes vom 15. Dezember 2015, Nr. 27 (Regionales Begleitgesetz zum Stabilitätsgesetz 2016 der Region) berücksichtigt, laut der die ÖBPB der Region die Landesbestimmungen der Provinz anzuwenden haben, in der sich ihr Rechtssitz befindet.

Art. 1 Abs. 1 Buchst. f)

Angesichts der Tatsache, dass immer mehr Verbände und Körperschaften des privaten Rechts Mitglied bei den Vertretungsverbänden der öffentlichen Betriebe für Pflege- und Betreuungsdienste werden, soll mit dieser Änderung geklärt werden, dass als Vertretungsverbände der Betriebe auf Landesebene die Verbände gelten, deren Mitglieder zum Großteil öffentliche Betriebe für Pflege- und Betreuungsdienste bzw. von Gemeinden, Gemeindekonsortien, Gemeinschaften oder Bezirksgemeinschaften verwaltete Betriebe sind. Da die Ansprechpartner der Region unbedingt Rechtsträger des öffentlichen Rechts sein müssen (denn die Ordnungsbefugnis der Region gilt nur für die öffentlichen Betriebe und nicht für die Körperschaften des privaten Rechts), wird demzufolge festgelegt, dass der Präsident des Verbands unter den Präsidenten oder den Verwaltungsratsmitgliedern der öffentlichrechtlichen Mitglieder zu ernennen ist.

Art. 1 Abs. 1 Buchst. g)

Mit den Änderungen zum Art. 24 des Regionalgesetzes Nr. 7/2005 soll das an die in den ÖBPB tätigen Personen gerichtete Aus- und Weiterbildungsangebot erweitert und, sofern dies keine Ausgaben zu Lasten der Region nach sich zieht, auch auf private Rechtssubjekte, die in die Pflegedienste einbezogen sind, ausgedehnt werden. Dabei ist Aus- und Weiterbildung nicht nur im herkömmlichen Sinn aufzufassen: Vielmehr soll sie auch durch Gedanken- und Erfahrungsaustausch zwischen den Betrieben und mit ähnlichen Einrichtungen auch außerhalb der Grenzen der Provinzen oder der Region erfolgen können.

Art. 1 Abs. 1 Buchst. h)

Die Änderungen betreffend die im Art. 27 des Regionalgesetzes Nr. 7/2005 geregelten allgemeinen Voraussetzungen für den Zugang zum Dienst verfolgen zwei Ziele: Zum Ersten sollen die jüngsten Änderungen auf gesamtsstaatlicher Ebene zur Umsetzung der EU-Richtlinien betreffend den Zugang zum Dienst seitens nicht italienischer Staatsbürgerinnen und -bürger und ihrer Familienangehörigen übernommen werden; zum Zweiten soll der Zugang zu den neuen Stellen in den ÖBPB so geregelt werden, dass mindestens 50 % der neuen Stellen externen Personen vorbehalten sind. Diesbezüglich ist darauf hinzuweisen, dass der Grundsatz des Stellenvorbehalts für externe Personen bereits für die öffentlichen Wettbewerbe bei den örtlichen Körperschaften gilt und auf der einschlägigen Rechtsprechung des Verfassungsgerichtshofs beruht.

Ferner wird festgelegt, dass die Auszüge aus den Wettbewerbsausschreibungen für die Einstellung von Personal mit unbefristetem Arbeitsverhältnis und die Bekanntmachungen über die Auswahlverfahren für den Direktor im Amtsblatt der Region veröffentlicht werden, wobei die Veröffentlichung weiterhin kostenlos ist.

Art. 1 Abs. 1 Buchst. i)

Mit der Änderung zum Art. 30 des Regionalgesetzes Nr. 7/2005 betreffend die Unvereinbarkeit und die Häufung von Ämtern und Aufträgen wird präzisiert, dass die Fälle von Unvereinbarkeit und Häufung von Ämtern durch die Personalordnung (des Betriebs) unter Berücksichtigung des Regionalgesetzes und – falls dieses das Sachgebiet nicht geregelt hat – des Staatsgesetzes und der entsprechenden Durchführungsbestimmungen oder -richtlinien festgelegt werden.

Da im Regionalgesetz Nr. 7/2005 zu diesem Aspekt nichts vorgesehen ist, muss die Anwendung des Art. 53 des gesetzesvertretenden Dekrets Nr. 165/2001 und der diesbezüglichen Durchführungsbestimmungen gesetzlich abgesichert werden.

Art. 1 Abs. 1 Buchst. l)

Mit der vorgeschlagenen Änderung zum Art. 31 Abs. 3 des Regionalgesetzes Nr. 7/2005, der das Amt des Direktors regelt, soll nun festgehalten werden, dass die bei den Gemeinden, den Gemeindegemeinschaften, den Gemeinschaften oder den Bezirksgemeinschaften bediensteten Beamten bei Ernennung zum Direktor einer ÖBPB ohne Bezüge und mit Anspruch auf Beibehaltung der Stelle in den Wartestand versetzt werden. Diese Möglichkeit besteht bereits für die Bediensteten der ÖBPB, der Region und der Autonomen Provinzen.

Art. 1 Abs. 1 Buchst. m)

Mit dieser Änderung werden die Fälle der Verwendung des Fonds zur Deckung der durch die Versetzung des Personals der ÖBPB in den Wartestand entstehenden Kosten neu geregelt. Gleichzeitig wird die Möglichkeit eingeräumt, auf den Fonds – der von den beiden Autonomen Provinzen eingerichtet werden kann – auch im Falle des Fernbleibens von der Arbeit zum Zwecke der geistigen und körperlichen Erholung (ein Sachverhalt, der in der Provinz Bozen tarifvertraglich vorgesehen ist) zurückzugreifen.

Art. 1 Abs. 1 Buchst. n)

Im Art. 40 (Rechnungswesen und Haushalt) des Regionalgesetzes Nr. 7/2005 soll der Abs. 5 betreffend die Kontrolle der Abschlussprüfung der ÖBPB seitens der Provinz aufgehoben werden: Dies im Einklang mit dem geltenden Art. 19 des Regionalgesetzes Nr. 7/2005, welcher besagt, dass das Landesgesetz die Regelung der Kontrollen über die von den Betrieben erlassenen Akte festlegt.

Diesbezüglich ist zu betonen, dass die Provinzen die Verantwortung dafür tragen, die Befugnis zur Regelung der Kontrollen laut genanntem Art. 19 so auszuüben, dass Problemsituationen jeglicher Art und insbesondere in Bezug auf die Buchführung vorgebeugt wird.

Art. 1 Abs. 1, Buchst. o) und p)

Mit der vorgeschlagenen Änderung zum Art. 42 des Regionalgesetzes Nr. 7/2005 – laut der in Sachen Vertragswesen auf die Betriebe die Bestimmungen angewandt werden, die für die entsprechenden Verträge der Autonomen Provinzen gelten, in deren Gebiet die Betriebe ihren Hauptsitz haben – soll gewährleistet werden, dass für die Betriebe in diesem Sachbereich klare und umfassende Bestimmungen gelten, die den auf staatlicher Ebene eingeführten Neuerungen stets angepasst werden.

Demzufolge sind die Art. 43 und 44 des genannten Regionalgesetzes Nr. 7/2005 (betreffend die Wahl des Vertragspartners bzw. die Ausgaben in Eigenregie) aufzuheben, da die diesbezügliche Regelung in den Bestimmungen der Landesgesetze enthalten ist, auf die hier verwiesen wird.

Zwecks Vermeidung von Verwaltungsschwierigkeiten wird im Art. 2 Abs. 3 dieses Gesetzentwurfs vorgesehen, dass die betreffenden Änderungen auf die Verträge Anwendung finden, deren Verfahren nach dem Datum des Inkrafttretens dieses Gesetzes eingeleitet werden.

Art. 1 Abs. 1 Buchst. q)

Durch den neuen Art. 58-bis soll schließlich der Inhalt des Art. 25 der mit Dekret des Präsidenten der Region vom 17. Oktober 2006, Nr. 12/L genehmigten Durchführungsverordnung zum Regionalgesetz Nr. 7/2005 per Gesetz bestätigt werden, laut dem die Regionalregierung ein Beratungsorgan ernennen kann, das sich mit sämtlichen die Ordnung der Betriebe betreffenden Fragen, einschließlich jener in Zusammenhang mit der Genehmigung der Satzungen, befasst. Das Gesetzentwurf führt eine Neuerung ein, indem darin ausdrücklich vorgesehen wird, dass dem

Beratungsorgan auch die Vertretungsverbände der öffentlichen Betriebe für Pflege- und Betreuungsdienste angehören.

DISEGNO DI LEGGE

*MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE
21 SETTEMBRE 2005, N. 7
CONCERNENTE “NUOVO
ORDINAMENTO DELLE ISTITUZIONI
PUBBLICHE DI ASSISTENZA E
BENEFICENZA – AZIENDE
PUBBLICHE DI SERVIZI ALLA
PERSONA”*

Art. 1

(Modifiche alla legge regionale 21 settembre 2005, n. 7 concernente “Nuovo ordinamento delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza – aziende pubbliche di servizi alla persona”)

1. Alla legge regionale 21 settembre 2005, n. 7 concernente “Nuovo ordinamento delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza – aziende pubbliche di servizi alla persona” sono apportate le seguenti modifiche:

a) all'articolo 2, comma 1, è aggiunto in fine il seguente periodo: “Le aziende pubbliche di servizi alla persona sono enti pubblici non economici.”;

b) all'articolo 6, dopo il comma 5 è inserito il seguente:

“5-bis. Nei confronti dei componenti i consigli di amministrazione di tutte le aziende pubbliche di servizi alla persona e dei componenti dei consigli di amministrazione delle aziende di comuni o consorzi di comuni che gestiscono residenze per anziani, trova applicazione l'articolo 5, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario) convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 7 agosto 2012, n. 135, e s.m. In deroga al suddetto articolo 5 è fatta salva la

GESETZENTWURF

*ÄNDERUNGEN ZUM REGIONALGESETZ
VOM 21. SEPTEMBER 2005, NR. 7 „NEU-
ORDNUNG DER ÖFFENTLICHEN FÜR-
SORGE- UND WOHLFAHRTSEINRICH-
TUNGEN – ÖFFENTLICHE BETRIEBE
FÜR PFLEGE- UND BETREUUNGS-
DIENSTE“*

Art. 1

(Änderungen zum Regionalgesetz vom 21. September 2005, Nr. 7 “Neuordnung der öffentlichen Fürsorge- und Wohlfahrtseinrichtungen – Öffentliche Betriebe für Pflege- und Betreuungsdienste”)

(1) Das Regionalgesetz vom 21. September 2005, Nr. 7 „Neuordnung der öffentlichen Fürsorge- und Wohlfahrtseinrichtungen – Öffentliche Betriebe für Pflege- und Betreuungsdienste“ wird wie folgt geändert:

a) Im Art. 2 Abs. 1 wird am Ende der nachstehende Satz hinzugefügt: „Die öffentlichen Betriebe für Pflege- und Betreuungsdienste sind öffentliche nichtwirtschaftliche Körperschaften.“;

b) Im Art. 6 wird nach Abs. 5 der nachstehende Absatz eingefügt:

„(5-bis) Für die Mitglieder der Verwaltungsräte aller öffentlichen Betriebe für Pflege- und Betreuungsdienste und für die Mitglieder der Verwaltungsräte der Betriebe von Gemeinden oder Gemeindekonsortien, die Seniorenwohnheime verwalten, findet der Art. 5 Abs. 9 des Gesetzesdekrets vom 6. Juli 2012, Nr. 95 (Dringende Bestimmungen für die Neufestlegung der öffentlichen Ausgaben ohne Änderung der Dienste an die Bürger sowie Maßnahmen zur Stärkung des Vermögens der Unternehmen im Bankwesen) – mit Änderungen in Gesetz umgewandelt durch den Art. 1 Abs. 1 des Gesetzes vom 7. August 2012, Nr. 135 – mit seinen späteren Änderungen Anwendung. In Abweichung

possibilità per il consiglio di amministrazione di erogare i compensi di cui all'articolo 8 ai soli presidenti e per un solo mandato, in ragione della peculiare attività nel campo dei servizi alla persona svolta dalle aziende e delle peculiari competenze dei presidenti.”;

c) all'articolo 9 sono apportate le seguenti modifiche:

1) il comma 1 è sostituito dai seguenti:

“1. Il direttore è nominato dal consiglio di amministrazione, anche al di fuori della dotazione organica, con atto motivato, previa selezione con pubblico avviso volta ad accertare in capo ai soggetti interessati una particolare qualificazione professionale, in base ai criteri e ai requisiti definiti dallo statuto.

1-bis. Nei confronti dei direttori di tutte le aziende pubbliche di servizi alla persona e dei direttori delle aziende di comuni o consorzi di comuni che gestiscono residenze per anziani, trova applicazione l'articolo 5, comma 9, del decreto legge n. 95/2012, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge n. 135/2012, e s.m.”;

2) il comma 6 è sostituito dai seguenti:

“6. In caso di assenza o impedimento del direttore, o qualora egli abbia un particolare interesse in ordine alla deliberazione o al procedimento, secondo quanto previsto dal regolamento regionale, le funzioni di sua competenza sono esercitate da un funzionario individuato dal consiglio di amministrazione, nel rispetto dei contratti collettivi, tra i dipendenti dell'azienda o di altra amministrazione pubblica, esperti in materia di aziende.

6-bis. Su proposta motivata del direttore, e nel rispetto dei contratti collettivi, il consiglio di amministrazione può affidare la presidenza delle commissioni di gara o di concorso, compresa la responsabilità dei relativi procedimenti, a un dirigente o funzionario, anche in convenzione ai sensi dell'articolo 10, in possesso di particolare

vom genannten Art. 5 bleibt die Möglichkeit für den Verwaltungsrat bestehen, angesichts der besonderen Tätigkeit der Betriebe im Bereich der Pflege- und Betreuungsdienste und der spezifischen Befugnisse der Präsidenten die Vergütungen laut Art. 8 nur an die Präsidenten und nur für ein einziges Mandat zu entrichten.“;

c) Im Art. 9 werden nachstehende Änderungen vorgenommen:

1. Der Abs. 1 wird durch die nachstehenden Absätze ersetzt:

„(1) Der Direktor wird vom Verwaltungsrat – auch außerhalb des Stellenplans – mit begründeter Maßnahme aufgrund eines öffentlichen Auswahlverfahrens, mit dem die spezifische berufliche Qualifikation der Bewerber festgestellt wird, gemäß den in der Satzung festgelegten Kriterien und Voraussetzungen ernannt.

(1-bis) Für die Direktoren aller öffentlichen Betriebe für Pflege- und Betreuungsdienste und für die Direktoren der Betriebe der Gemeinden oder Gemeindekonsortien, die Seniorenwohnheime verwalten, findet der Art. 5 Abs. 9 des Gesetzesdekrets Nr. 95/2012 – mit Änderungen in Gesetz umgewandelt durch Art. 1 Abs. 1 des Gesetzes Nr. 135/2012 – mit seinen späteren Änderungen Anwendung.“;

2. Der Abs. 6 wird durch die nachstehenden Absätze ersetzt:

„(6) Bei Abwesenheit oder Verhinderung des Direktors oder sollte dieser ein besonderes Interesse in Zusammenhang mit der Beschlussfassung oder dem Verfahren haben, werden gemäß der regionalen Verordnung die in seine Zuständigkeit fallenden Aufgaben von einem Beamten ausgeübt, der vom Verwaltungsrat unter Berücksichtigung der Tarifverträge unter dem in Betriebsangelegenheiten sachkundigen Personal des Betriebs oder einer anderen öffentlichen Verwaltung bestimmt wird.

(6-bis) Auf begründeten Vorschlag des Direktors und unter Berücksichtigung der Tarifverträge kann der Verwaltungsrat den Vorsitz von Vergabe- oder Wettbewerbskommissionen, einschließlich der Verantwortung für die diesbezüglichen Verfahren, – eventuell auch aufgrund einer Vereinbarung laut Art. 10 – einer

competenza in materia di gare o, rispettivamente, di concorsi.”;

3) al comma 7 sono aggiunte in fine le seguenti parole: „, compresi gli atti posti in essere dai soggetti di cui ai commi 6 e 6-bis.”;

d) all'articolo 10, comma 1, dopo le parole „taluni servizi” sono inserite le parole: „o funzioni” e la parola „dirigenziali” è soppressa.

e) all'articolo 20, i commi 1, 2 e 3 sono sostituiti dai seguenti:

“1. I provvedimenti amministrativi assunti dagli organi delle aziende sono pubblicati, entro dieci giorni dall'adozione, mediante affissione all'albo informatico dell'azienda per dieci giorni consecutivi.

2. Le pubblicazioni sono effettuate nel rispetto della normativa in materia di procedimento amministrativo richiamata dalla legge regionale, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 recante “Codice in materia di protezione dei dati personali” e s.m., nonché dell'art. 7 (Misure di trasparenza) della legge regionale 13 dicembre 2012, n. 8 concernente “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale 2013-2015 della Regione autonoma Trentino-Alto Adige (Legge finanziaria)” e s.m.

2-bis. Alle aziende si applica altresì la disciplina in materia di trasparenza recata dalla legge regionale 29 ottobre 2014, n. 10 concernente “Disposizioni in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della Regione e degli enti a ordinamento regionale, nonché modifiche alle leggi regionali 24 giugno 1957, n. 11 (Referendum per l'abrogazione di leggi regionali) e 16 luglio 1972, n. 15 (Norme sull'iniziativa popolare nella formazione delle leggi regionali e provinciali) e successive modificazioni, in merito ai soggetti legittimati all'autenticazione delle firme dei sottoscrittori.” e s.m.

Führungskraft oder einem Beamten mit besonderen Fachkenntnissen im Vergaben- bzw. Wettbewerbsbereich erteilen.“;

3. Im Abs. 7 werden nach den Worten „des Betriebs“ die Worte „, einschließlich der von den Personen laut Abs. 6 und 6-bis erlassenen Akte,“ eingefügt;

d) Im Art. 10 Abs. 1 werden nach den Worten „bestimmter Dienstleistungen“ die Worte „oder Aufgaben“ eingefügt und das Wort „Führungsaufgaben“ durch das Wort „Aufgaben“ ersetzt.

e) Im Art. 20 werden die Abs. 1, 2 und 3 durch die nachstehenden Absätze ersetzt:

„(1) Die von den Organen der Betriebe getroffenen Verwaltungsmaßnahmen werden innerhalb von zehn Tagen nach deren Erlass durch Veröffentlichung an der digitalen Amtstafel des Betriebs für zehn aufeinander folgende Tage bekanntgegeben.

(2) Die Veröffentlichung erfolgt unter Beachtung der Bestimmungen in Sachen Verwaltungsverfahren, auf die im Regionalgesetz verwiesen wird, sowie des gesetzesvertretenden Dekretes vom 30. Juni 2003, Nr. 196 „Datenschutzkodex“ mit seinen späteren Änderungen und des Art. 7 (Transparenzmaßnahmen) des Regionalgesetzes vom 13. Dezember 2012, Nr. 8 „Bestimmungen für die Erstellung des Jahres- und Mehrjahreshaushaltes 2013-2015 der Autonomen Region Trentino-Südtirol (Finanzgesetz)“ mit seinen späteren Änderungen.

(2-bis) Für die Betriebe gelten außerdem die Bestimmungen auf dem Sachgebiet der Transparenz laut Regionalgesetz vom 29. Oktober 2014, Nr. 10 „Bestimmungen auf dem Sachgebiet der Bekanntmachung, Transparenz und Verbreitung von Informationen seitens der Region und der Körperschaften, für deren Ordnung die Region zuständig ist, sowie Änderungen zu den Regionalgesetzen vom 24. Juni 1957, Nr. 11 (Volksbefragung zur Aufhebung von Regionalgesetzen) und vom 16. Juli 1972, Nr. 15 (Bestimmungen über das Volksbegehren bei der Bildung der Regional- und Landesgesetze) mit ihren späteren Änderungen, betreffend die

3. Le aziende che, per giustificati motivi, non possono avere un proprio sito informatico, si avvalgono dei siti di altre amministrazioni ed enti pubblici obbligati, ovvero di loro associazioni.”;

f) all'articolo 23, dopo il comma 1 è aggiunto il seguente:

“1-bis. Ai fini della presente legge sono considerate rappresentative a livello provinciale delle aziende le associazioni i cui soci o associati sono per la maggior parte aziende pubbliche di servizi alla persona o aziende gestite da comuni, consorzi di comuni, comunità o comunità comprensoriali, che svolgono le attività di cui all'articolo 2, comma 1. Il presidente dell'associazione deve essere nominato tra i presidenti o i componenti dei consigli di amministrazione dei soci o associati di natura pubblica. Con deliberazione della Giunta regionale possono essere stabiliti ulteriori criteri per la definizione della rappresentatività.”;

g) all'articolo 24 sono apportate le seguenti modifiche:

1) la rubrica dell'articolo 24 è sostituita dalla seguente: “Attività formative e di aggiornamento, studi e ricerche”;

2) il comma 1 è sostituito dal seguente:

“1. La Giunta regionale può finanziare attività formative e di aggiornamento per amministratori, direttori, volontari, dipendenti delle aziende e loro associazioni, organizzati in via primaria, sulla base dei programmi delle rispettive Province autonome, dalle associazioni rappresentative delle aziende stesse o dalle Province autonome di Trento e di Bolzano. Le attività formative possono essere estese anche a soggetti privati, nel rispetto delle priorità dei destinatari, senza oneri a carico della Regione.”;

Rechtssubjekte, die zur Beglaubigung der Unterschriften der Unterzeichner befugt sind“ mit seinen späteren Änderungen.

(3) Die Betriebe, die aus triftigen Gründen über keinen eigenen Internetauftritt verfügen können, bedienen sich der Websites anderer dieser Pflicht unterliegender Verwaltungen und öffentlicher Körperschaften bzw. deren Verbände.“;

f) Im Art. 23 wird nach dem Abs. 1 der nachstehende Absatz hinzugefügt:

„(1-bis) Für die Zwecke dieses Gesetzes gelten als Vertretungsverbände der Betriebe auf Landesebene die Vereinigungen, deren Mitglieder großteils öffentliche Betriebe für Pflege- und Betreuungsdienste bzw. von Gemeinden, Gemeindegemeinschaften, Gemeinschaften oder Bezirksgemeinschaften verwaltete Betriebe sind, welche die Tätigkeiten laut Art. 2 Abs. 1 ausüben. Der Präsident des Verbands muss unter den Präsidenten oder den Mitgliedern der Verwaltungsräte der öffentlichen Mitglieder ernannt werden. Mit Beschluss des Regionalausschusses können weitere Kriterien für die Bestimmung der Repräsentativität festgelegt werden.“;

g) Im Art. 24 werden nachstehende Änderungen vorgenommen:

1. Die Überschrift des Art. 24 wird durch die nachstehende ersetzt: „Ausbildungs- und Fortbildungstätigkeiten, Studien und Forschungsarbeiten“;

2. Der Abs. 1 wird durch den nachstehenden Absatz ersetzt:

„(1) Der Regionalausschuss kann für die Verwalter, die Direktoren, die ehrenamtlichen Mitarbeiter, die Bediensteten der Betriebe und ihrer Verbände Ausbildungs- und Fortbildungstätigkeiten finanzieren, die vorrangig von den Vertretungsverbänden der Betriebe oder von den Autonomen Provinzen Trient und Bozen auf der Grundlage der Programme der jeweiligen Autonomen Provinzen veranstaltet werden. Die Ausbildungstätigkeiten können unter Beachtung der Prioritäten der Zielgruppen und ohne Ausgaben zu Lasten der Region auch auf private Rechtssubjekte ausgedehnt werden.“;

h) all'articolo 27 sono apportate le seguenti modifiche:

1) al comma 1, la lettera c) è sostituita dalla seguente:

“c) la cittadinanza italiana. Il requisito non è richiesto per i soggetti e nei casi indicati nell'articolo 38 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e s.m.”;

2) il comma 2 è sostituito dal seguente:

“2. I requisiti ulteriori e le modalità di assunzione del personale sono determinati dal regolamento per il personale, nel rispetto di quanto previsto dal regolamento regionale e assicurando idonee e pubblicizzate procedure selettive. In particolare l'azienda, nell'ambito della programmazione pluriennale del fabbisogno di personale, garantisce il rispetto dei principi stabiliti dall'articolo 97 della Costituzione, prevedendo che l'accesso ai nuovi posti sia riservato in misura non inferiore al 50 per cento all'ingresso dall'esterno. Gli estratti dei bandi di concorso per l'assunzione del personale a tempo indeterminato e gli avvisi di selezione per il direttore sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione.”;

i) all'articolo 30, il comma 1 è sostituito dal seguente:

“1. Il regolamento per il personale, nel rispetto della legge regionale, e ove questa non disciplini la materia, della legge statale, nonché delle relative disposizioni o direttive attuative, stabilisce i casi di incompatibilità e cumulo di impieghi.”;

l) all'articolo 31, comma 3, dopo le parole “per i lavoratori dipendenti dalle aziende, dalla Regione” sono inserite le parole: “, dai comuni, dai consorzi di comuni, dalle comunità, dalle comunità comprensoriali”;

m) all'articolo 39 sono apportate le seguenti

h) Im Art. 27 werden nachstehende Änderungen vorgenommen:

1. Im Abs. 1 wird der Wortlaut unter Buchst. c) durch den nachstehenden Wortlaut ersetzt:

„c) Italienische Staatsbürgerschaft. Diese Voraussetzung gilt nicht für die im Art. 38 des gesetzesvertretenden Dekrets vom 30. März 2001, Nr. 165 (Allgemeine Bestimmungen zum Dienstrecht bei den öffentlichen Verwaltungen) mit seinen späteren Änderungen genannten Personen und Fälle.“;

2. Der Abs. 2 wird durch den nachstehenden Absatz ersetzt:

„(2) Die weiteren Voraussetzungen und die Modalitäten für die Einstellung des Personals werden in der Personalordnung unter Berücksichtigung der regionalen Verordnung festgelegt, wobei angemessene öffentlich bekannt gemachte Auswahlverfahren zu gewährleisten sind. Im Rahmen der mehrjährigen Planung des Personalsbedarfs gewährleistet der Betrieb insbesondere die Einhaltung der im Art. 97 der Verfassung verankerten Grundsätze, indem der Zugang zu den neuen Stellen zu mindestens 50 Prozent betriebsexternen Bewerbern vorbehalten wird. Die Auszüge aus den Wettbewerbsausschreibungen für die Einstellung von Personal mit unbefristetem Arbeitsverhältnis und die Bekanntmachungen über die Auswahlverfahren für den Direktor werden im Amtsblatt der Region veröffentlicht.“;

i) Im Art. 30 wird der Abs. 1 durch den nachstehenden Absatz ersetzt:

„(1) Die Personalordnung legt unter Berücksichtigung des Regionalgesetzes und – wenn dieses das Sachgebiet nicht geregelt hat – des Staatsgesetzes und der entsprechenden Durchführungsbestimmungen oder -richtlinien die Fälle der Unvereinbarkeit und Häufung von Ämtern fest.“;

l) Im Art. 31 Abs. 3 werden nach den Worten „Bedienstete der Betriebe, der Region“ die Worte „, der Gemeinden, der Gemeindekonsortien, der Gemeinschaften, der Bezirksgemeinschaften“ eingefügt;

m) Im Art. 39 werden nachstehende

modifiche:

1) nella rubrica le parole "per maternità" sono soppresse;

2) al comma 1, il primo periodo è sostituito dal seguente: "Le Province autonome di Trento e di Bolzano possono costituire un fondo destinato al finanziamento delle aziende per la copertura totale o parziale degli oneri che le stesse devono sostenere in applicazione delle disposizioni di legge, regolamento e contratto collettivo, che prevedono il diritto del personale ad usufruire di aspettative o di astensioni dal lavoro per ristoro psico-fisico.";

n) all'articolo 40, il comma 5 è abrogato;

o) l'articolo 42 è sostituito dal seguente:

"Art. 42

(Attività contrattuale)

1. In materia contrattuale si applicano alle aziende le disposizioni vigenti per i corrispondenti contratti della Provincia autonoma nel cui territorio le aziende hanno sede principale.

2. Rimangono ferme le disposizioni della legge, dei regolamenti regionali e dei regolamenti aziendali, per quanto attiene il riparto delle competenze tra gli organi delle aziende.";

p) gli articoli 43 e 44 sono abrogati;

q) dopo l'articolo 58 è inserito il seguente:

"Art. 58-bis

(Organo consultivo della Regione)

1. La Giunta regionale può nominare con propria deliberazione un organo consultivo, di cui fanno parte anche le associazioni rappresentative delle aziende pubbliche di servizi alla persona, per tutte le problematiche concernenti la disciplina ordinamentale delle aziende stesse, ivi comprese quelle relative all'approvazione degli statuti."

Änderungen vorgenommen:

1. In der Überschrift werden die Worte „wegen Mutterschaft“ gestrichen;

2. Im Abs. 1 wird der erste Satz durch den nachstehenden Satz ersetzt: „Die Autonomen Provinzen Trient und Bozen können einen Fonds für die Finanzierung der Betriebe zur vollständigen oder teilweisen Deckung der Ausgaben einrichten, welche die Betriebe infolge der Anwendung der Gesetzes-, Verwaltungs- und tarifvertraglichen Bestimmungen bestreiten müssen, laut denen das Personal das Recht auf Inanspruchnahme des Wartestands oder auf Fernbleiben von der Arbeit zum Zwecke der geistigen und körperlichen Erholung hat.“;

n) Im Art. 40 wird der Abs. 5 aufgehoben;

o) Der Art. 42 wird durch den nachstehenden Artikel ersetzt:

„Art. 42

(Vertragstätigkeit)

(1) In Sachen Vertragswesen werden auf die Betriebe die Bestimmungen angewandt, die für die entsprechenden Verträge der Autonomen Provinz gelten, in deren Gebiet die Betriebe ihren Hauptsitz haben.

(2) Die Bestimmungen des Gesetzes, der regionalen Verordnungen und der Betriebsordnungen in Bezug auf die Aufteilung der Zuständigkeiten unter den Betriebsorganen bleiben unberührt.";

p) Die Art. 43 und 44 werden aufgehoben;

q) Nach dem Art. 58 wird der nachstehende Artikel eingefügt:

„Art. 58-bis

(Beratungsorgan der Region)

(1) Der Regionalausschuss kann mit eigenem Beschluss ein Beratungsorgan ernennen, dem auch die Vertretungsverbände der öffentlichen Betriebe für Pflege- und Betreuungsdienste angehören, das sich mit sämtlichen die Ordnung der Betriebe betreffenden Fragen, einschließlich jener in Zusammenhang mit der Genehmigung der Satzungen, befasst."

Art. 2
(Norme transitorie)

1. Le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b), si applicano a decorrere dal rinnovo dei consigli di amministrazione delle aziende.

2. La selezione con pubblico avviso di cui al comma 1 dell'articolo 9 della legge regionale n. 7/2005, come sostituito dall'articolo 1, comma 1, lettera c), punto 1), è prevista anche in occasione del rinnovo dell'incarico di direttore qualora l'incarico stesso sia stato originariamente affidato senza procedura selettiva. Le disposizioni di cui al comma 1-bis dell'articolo 9 della legge regionale n. 7/2005, introdotto dall'articolo 1, comma 1, lettera c), punto 1), si applicano a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge.

3. Le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 1, lettere o) e p), si applicano ai contratti, i cui procedimenti iniziano successivamente alla data di entrata in vigore della presente legge.

Art. 3
(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il quindicesimo giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Art. 2
(Übergangsbestimmungen)

(1) Die Bestimmungen laut Art. 1 Abs. 1 Buchst. b) werden ab der Erneuerung der Verwaltungsräte der Betriebe angewandt.

(2) Das öffentliche Auswahlverfahren laut Art. 9 Abs. 1 des Regionalgesetzes Nr. 7/2005, ersetzt durch Art. 1 Abs. 1 Buchst. c) Z. 1., gilt auch für die Erneuerung des Direktionsauftrags, sofern dieser zuvor ohne Auswahlverfahren erteilt wurde. Die Bestimmungen laut Art. 9 Abs. 1-bis des Regionalgesetzes Nr. 7/2005, eingeführt durch Art. 1 Abs. 1 Buchst. c) Z. 1., werden ab dem Datum des Inkrafttretens dieses Gesetzes angewandt.

(3) Die Bestimmungen laut Art. 1 Abs. 1 Buchst. o) und p) finden auf die Verträge Anwendung, deren Verfahren nach dem Datum des Inkrafttretens dieses Gesetzes eingeleitet werden.

Art. 3
(Inkrafttreten)

(1) Dieses Gesetz tritt am fünfzehnten Tag nach seiner Veröffentlichung im Amtsblatt der Region in Kraft.